

CREDITO. La banca e la società di consulenza vicentine hanno sottoscritto un accordo

Bpvi e Bonini, sostegno mirato alle pmi capaci di innovare

Finanziamenti fino a 150 mila euro per cinque anni. La prima beneficiaria è la Comer di S. Vito Sorato: «Risposta tempestiva»

VICENZA

La capacità di innovazione delle Pmi dipende anche dalla disponibilità di risorse finanziarie adeguate ad alimentarne l'effettivo sviluppo delle imprese. In questa logica, Banca Popolare di Vicenza e Studio Bonini, storica società di consulenza in proprietà intellettuale, marchi e brevetti di Vicenza, hanno firmato un importante accordo volto a sostenere le imprese vicentine che intendono investire nell'innovazione di prodotto e di processo.

Grazie a questa intesa Bpvi mette a disposizione delle Pmi vicentine linee di credito appositamente dedicate e a tassi agevolati. In particolare, la convenzione prevede per ogni singola impresa finanziamenti di tipo chirografario sino a un massimo di 150.000 euro e con durata massima di 5 anni.

Le aziende potranno così finanziare la realizzazione di prototipi relativi a prodotti e processi innovativi, la protezione dell'innovazione tramite la creazione degli intangibili asset e l'eventuale diagnostica aziendale legata a progetti di innovazione.

Poiché la difficoltà principale collegata a tali progetti riguarda la valutazione e la definizione di un indice indicatore del rapporto tra rischio e profittabilità connesso al pro-

gramma di investimenti che permetta di definirne la fattibilità anche sotto il profilo tecnico, Studio Bonini e Aiscris (Associazione italiana società di consulenza per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo) appartenente a Confindustria, hanno definito un "protocollo di innovazione" per certificare i progetti da finanziare.

Tale protocollo prevede il parere del Comitato tecnico di Aiscris sulla bontà del progetto attraverso l'attribuzione alle imprese di un rating che, tenendo conto del fattore rischio e valutando attraverso un insieme di parametri la capacità dell'impresa di condurre a termine il piano di investimenti programmato, possa agire come filtro per identificare i piani di investimento realmente innovativi.

Un'azienda in provincia di Vicenza ha già potuto ottenere il finanziamento: la Comer di San Vito di Leguzzano, leader nel settore dei macchinari adatti al processo di produzione della polpa per realizzare carta partendo da carta da macero. Ha ottenuto di 148 mila euro a fronte di una valutazione positiva sia da un punto di vista finanziario che di sostenibilità economica.

Il finanziamento riguarda la produzione di speciali filtri per la polpa che realizzano un forte incremento di produttività essendo tali filtri capaci, a parità di potenza, di filtrare



Per le imprese che innovano accesso al credito più facile

una maggior quantità di polpa senza bloccarsi per intasamento e garantiscono meno fermi macchina per manutenzione.

«Molto spesso accade che le aziende che hanno realizzato un'innovazione interessante e con prospettive di sviluppo concrete - sottolinea Ercole Bonini, direttore generale dello Studio Bonini - siano bloccate dall'impossibilità di sostenere le spese necessarie per estendere il proprio brevetto italiano in Europa o in altri Stati di interesse come ad esempio Usa e Bric (Brasile, Russia, India, Cina). I parametri tecnologici derivano dal giudizio espresso dal Rapporto di Ricerca dell'Ufficio europeo brevetti sulla capacità dell'innovazione di essere protetta. Mentre invece la valutazione di mercato è compito di Aiscris

che valuta se l'azienda che ha prodotto l'innovazione è in grado di supportarla adeguatamente da un punto di vista commerciale».

«Siamo consapevoli che investire nell'innovazione sia una necessità - ha dichiarato Samuele Sorato, direttore generale della Banca Popolare di Vicenza - . Questo importante accordo fornisce una risposta tempestiva proprio per quelle aziende che vogliono continuare ad investire nell'innovazione dei processi produttivi e in prodotti innovativi».

«Nonostante le particolari difficoltà di questa fase congiunturale - ha dichiarato Gianni Saccardo, amministratore delegato dell'azienda Comer - abbiamo avuto accesso rapido al credito e l'innovazione ha potuto concretizzarsi senza alcuna pausa». ♦